



Caino Royale

Anna Barengi · 15 Aprile 2016



Accade spesso che chi dovrebbe essere ‘buono’, commetta azioni cattive. Ma allora, non sarà che i presunti ‘cattivi’ possono fare cose buone?

Caino e Abele, prigionieri di un tableau vivant in mutande su piedistalli da statua, sono chiamati ad interpretare l’archetipico ruolo biblico: il fratello che, per invidia, uccide il proprio fratello. Eppure, in un curioso ribaltamento di ruoli, stavolta Caino è un bonaccione, scemotto ma non troppo, convinto pacifista: non ne vuole sapere di far male ad Abele. Il fratello minore, dal canto suo, tenta di provocarlo, convincerlo e riportarlo “alla ragione”: il loro è un mito, un destino ineluttabile, una missione alla quale non possono sottrarsi. Allo spiritoso dialogo tra i due fratelli in pannolone, che prende il via da questioni teologiche profonde come il libero arbitrio e la necessità del male, si alternano brevi quadri che sfiorano con leggerezza e intelligenza una molteplicità di temi: dall’immigrazione alla speculazione finanziaria, dall’arte alla politica, dalle mafie al bullismo. Una carambola di argomenti di attualità, situazioni imprevedibili e accenti dialettali diversi, in un avvicinarsi di battute acute e giochi di parole, smorfie mimiche e gestualità corporea. Ma **“Caino Royale”** è anche un omaggio alla comicità italiana e al varietà: sketch e canzoni citano la commedia dell’arte e il duo Cochi e Renato, il Don Lurio di *“Testa Spalla”* e il Lino Toffolo di *“Chi ha mangiato la marmellata”*.

Fra i vincitori dei *Teatri del Sacro 2015*, lo spettacolo diretto da Rita Pelusio è dinamico e variegato, interpretato con agile brio da Andrea Bochicchio e Giovanni Longhin; la scelta di utilizzare pochi ed essenziali accessori, tutti bianchi come il marmo statuario, conferisce coerenza e pulizia formale. Tra scherzi e lazzi, alla fine della commedia non sfugge il bersaglio centrale: la tendenza ad aggredire l’altro verbalmente e fisicamente e a cercare sempre un capro espiatorio, un

‘cattivo’ al quale attribuire colpe che, in fondo, non ha.

Titolo: Caino Royale | **Autore:** Domenico Ferrari, Rita Pelusio e Alessandro Pozzetti in collaborazione con Riccardo Piferi | **Regia:** Rita Pelusio | **Scene:** Barbara Petrecca | **Costumi:** Barbara Petrecca | **Suono:** Luca De Marinis | **Luci:** Luca De Marinis | **Interpreti:** Andrea Bochicchio e Giovanni Longhin | **Durata:** 70 | **Produzione:** PEM/ Habitat Teatrali | **Anno:** 2015 | **Genere:** commedia | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** 12 e 13 aprile 2016 al Teatro India – Lungotevere Vittorio Gassman, 1 – Roma.